

SABATO 3 NOVEMBRE 2012

Ore 9.30

SALA AJACE

Udine, Piazza Libertà

Il principio della dignità umana nel dibattito bioetico e biogiuridico

Premesse filosofiche e applicazioni sul piano normativo e della deontologia medica

Convegno a cura di

**Società Filosofica Italiana *Sezione Friuli Venezia Giulia*
Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Udine
In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine**

La “dignità umana” non è “un dato naturale”, non “appartiene al mondo dei fatti”. È esposta sempre allo scacco e richiede, per essere realizzata, che gli esseri umani siano riconosciuti come “capaci di libertà”, intesa non solamente come autodeterminazione, ma anche come affermazione e dispiegamento della propria personalità. In ambito bioetico e biogiuridico, dal principio della dignità umana sono stati fatti discendere una serie di limiti al potere di intervento sulla realtà biologica dell'uomo, sanciti in carte dei diritti, dichiarazioni e convenzioni internazionali (Convenzione di Oviedo, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Dichiarazione internazionale sui dati genetici umani, ecc.). L'ampio consenso determinatosi nei confronti del paradigma della dignità umana richiede – per evitare che sia utilizzato in modo incontrollato o dogmatico – che si affianchi alla ricerca sulla genesi del concetto di dignità umana l'esplorazione dei contesti sociali e storico-culturali in cui è stato riproposto nella complessa transizione dal XX al XXI secolo. Vanno inoltre esaminate con attenzione le difficoltà e le incertezze che caratterizzano il ricorso al principio della dignità umana nel momento in cui si tenta di tradurlo nelle norme del diritto positivo, soprattutto quando vengono affrontate questioni bioetiche di confine su cui si registrano disaccordi morali difficilmente componibili.

Il convegno, promosso dalla Sezione FVG della Società Filosofica Italiana e dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Udine, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine, intende promuovere una riflessione approfondita sul principio della dignità umana, che ha assunto negli ultimi decenni un ruolo fondamentale nel dibattito sia accademico che pubblico sui temi più rilevanti dell'etica, della bioetica e del biodiritto.

Nel secondo dopoguerra si è ritenuto che la dignità umana potesse assumere il ruolo di fondamento universale dei diritti umani nella loro estensione più ampia. È stata pertanto sottoposta a un processo di crescente “giuridificazione”, che da un lato ha reso più consapevoli gli Stati della necessità di tutelare legislativamente i fondamentali diritti delle persone umane e dall’altro può averne favorito una interpretazione “statica”, inducendo a credere che il riconoscimento e la proclamazione di un diritto coincida con la sua effettiva instaurazione.

Il convegno udinese, aperto alla cittadinanza, intende proporre una visione “dinamica” della dignità umana, che sia tale da salvaguardarne le istanze universalistiche e, al tempo stesso, favorire il processo di perfezionamento di ciascun essere umano.

PROGRAMMA

Ore 9.30 **Introduzione**

Prof. **Stefano Stefanel** Presidente SFI Sezione FVG

Dott. **Maurizio Rocco** Presidente OMCeO – Udine

Saluto delle Autorità

Interventi

Ore 10.00

Dignità e libertà dell'uomo: le premesse filosofiche del dibattito sulla dignità umana

Prof. **Tiziano Sguazzero**

Direttivo SFI Sezione FVG, Commissione Etica e Deontologia Medica OMCeO Udine

Ore 10.40

Di cosa è "degno" un malato? I contraddittori rapporti tra ontologia, medicina e sanità

Prof. **Ivan Cavicchi**

Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma “Tor Vergata”

Ore 11.20

A chi spetta l'ultima parola? Diritto e libertà di scelta

Prof. **Leopoldo Coen**

Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine

Ore 12.00 **Discussione**

Ore 12.30 **Chiusura dei lavori**

